

Per la cassaforte di Berlusconi in sei mesi profitti per 1,7 miliardi

Fininvest ringrazia Mediaset Con la cessione utili boom

Ma cresce del 7,9% anche il risultato operativo

MILANO — Resta l'incognita di dove sarà investita la liquidità ottenuta. Ma la cassaforte della famiglia Berlusconi incassa intanto nei primi sei mesi dell'anno profitti record pari a 1,706 miliardi. E questo grazie agli 1,5 miliardi di plusvalenza realizzati con il collocamento, lo scorso aprile, del 16,68% di Mediaset. Risorse (la posizione finanziaria netta è pari a 1,256 miliardi rispetto al saldo negativo di 864 milioni di fine 2004) che al momento restano tali. Ci avviciniamo a una scadenza elettorale che di sicuro spinge a non fare investimenti che comunque verrebbero interpretati alla luce dell'impegno politico del premier, si sentiva dire ai piani alti della finanziaria nei giorni scorsi. Più facile quindi che l'attività si concentri per il momento sul seguire le aziende del gruppo. Aziende peraltro impegnate a investire su più fronti da quello digitale per Mediaset alle radio e alle nuove iniziative per Mondadori.

I RICAVI

I ricavi netti sono saliti del 5,6%. Al via il digitale terrestre e la Radio della Mondadori

Di sicuro la Fininvest registra redditività in crescita e margini in aumento. Nei primi sei mesi dell'anno, ha annunciato ieri la holding presieduta da Marina Berlusconi, l'utile operativo è salito del 7,9% a 798 milioni, i ricavi netti consolidati del 5,6% a 2,903 miliardi. I conti al 30 giugno scorso, per la prima volta redatti secondo i nuovi principi contabili Ias/Ifrs, mostrano poi un margine operativo lordo in miglioramento del 2,9% a 1,23 miliardi e la crescita della redditività operativa, con un'incidenza del risultato operativo sui ricavi passata al 27,5% dal 26,9% dei primi sei mesi del 2004. Tali risultati - è stato sottolineato - sono ancor più significativi se si tiene conto, tra l'altro, degli investimenti destinati alla fase di avvio di due iniziative strategiche: la televisione digitale terrestre da parte di Mediaset e la radio da parte di Mondadori. Anche senza le plusvalenze, e a valori omogenei, il progresso dell'utile netto sarebbe stato dell'11% nei sei mesi. Quanto al collocamento da 2,1 miliardi di controvalore sui 197 milioni di azioni Mediaset è stato utilizzato, in parte, per ripianare il debito e poi riportare in attivo la posizione finanziaria netta pari, al giugno scorso, a una maxi liquidità sul cui destino la finanziaria guidata da Pasquale Cannatelli non ha però ancora alzato il velo.

Paola Pica

1,5

MILIARDI di euro. La plusvalenza realizzata dalla Fininvest con la cessione del 17% di Mediaset



Plusvalenze

Fininvest, la holding presieduta da Marina Berlusconi (foto), ha registrato una forte plusvalenza con la cessione del 17% circa di Mediaset